



Nr. 78/09

Bozen, den 16. Februar 2009

N. 78/09

Bolzano, 16 febbraio 2009

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
B o z e n

Al presidente
del Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
B o l z a n o

BESCHLUSSANTRAG

**Mit Landes- und Gemeindeverordnung
muss jede Form von Bettelei
in den Südtiroler Gemeinden
eliminiert, d. h. verboten werden**

Das Sonderstatut für Trentino-Südtirol (Verfassungsgesetz Nr. 5 vom 26. Februar 1948) sieht in Artikel 16 Folgendes vor: "Die Präsidenten der Landesausschüsse üben die den Sicherheitsbehörden zustehenden und in den geltenden Gesetzen vorgesehenen Machtbefugnisse hinsichtlich der gefährlichen (...) Gewerbe (...) und (...) der Bettler (...) aus. Zur Ausübung der vorgenannten Machtbefugnisse bedienen sich die Präsidenten der Landesausschüsse auch der Organe der staatlichen Polizei oder der Ortspolizei in Stadt und Land."

Es liegt also einzig und allein in der Befugnis des Landeshauptmanns und - gemäß kürzlich von der Regierung in Rom erlassenen Bestimmungen - der Bürgermeister, jegliche Form von Bettelei in allen Südtiroler Gemeinden zu erlauben, zu regeln oder zu untersagen.

Dies vorausgeschickt, ist es nun an der Zeit, zur Kenntnis zu nehmen, dass in unseren Gemeinden an jeder Straßenecke, vor allem in den Altstädten, immer häufiger unerträgliche Formen der Bettelei praktiziert werden, sei es von Einheimischen, Einwanderern, Nicht-EU-Bürgern und vor allem von Zigeunern. Wir sind richtigerweise davon überzeugt, dass die von den Staats- und Landesgesetzen sowie von den Gemeindereglements vorgesehenen die einzigen legitimen Formen der Hilfe und Unterstützung der "echten" Armen und der Minderbemittelten sind, weshalb die Bettelei unserer Ansicht nach als Form der Selbsthilfe einzustufen ist, die es

MOZIONE

**Bisogna eliminare, e quindi vietare, con
regolamentazione provinciale e comunale,
ogni forma di accattonaggio
dai territori dei comuni dell'Alto Adige**

Lo Statuto speciale per il Trentino Alto Adige, L. Cost. n. 5 del 26 febbraio 1948, prevede all'articolo 16: "I Presidenti delle Giunte provinciali esercitano le attribuzioni spettanti alle autorità di pubblica sicurezza, previste dalle leggi vigenti, in materia di industrie pericolose (...) e mendicanti (...). Ai fini dell'esercizio delle predette attribuzioni i Presidenti delle Giunte provinciali si avvalgono anche degli organi di polizia statale, ovvero della polizia locale, urbana e rurale."

È quindi assoluta competenza del presidente della Provincia consentire, regolamentare o vietare ogni forma di accattonaggio sul territorio di tutti i comuni della provincia di Bolzano, oltre che dei sindaci come da recenti normative espresse dal Governo nazionale.

Ciò premesso, è davvero giunto il momento di prendere doverosamente atto delle sempre più numerose e certamente inaccettabili forme di accattonaggio si notano agli angoli delle strade dei nostri comuni e soprattutto dei centri storici, operate da personaggi locali, da immigrati, da extracomunitari e, specialmente, da nomadi e zingari. Essendo doverosamente convinti che le forme di assistenza e di sovvenzione ai "veri" poveri e ai meno abbienti, previste dalle leggi statali e provinciali, così come dai regolamenti comunali, debbano essere considerate le uniche forme legittime di reale aiuto e assistenza ai bisognosi, ne consegue che l'accattonaggio, dal

absolut zu unterbinden und demzufolge zu verbieten gilt. Vor allem in einer Provinz, die sich als zivil bezeichnet und folglich als Institution, die in der Lage ist, die menschlichen Bedürfnisse zu befriedigen, die tagtäglich von einer wachsenden Zahl an echten oder vorgeblichen Armen geltend gemacht werden. Das Phänomen muss in der Tat ernst genommen werden, da sich nunmehr zu den Zigeunern, die sich seit jeher und gewohntermaßen der Bettelei und anderen mehr oder weniger gesetzeskonformen Tätigkeiten widmen, Nicht-EU-Bürger und Einwanderer jeglicher Herkunft und jeglicher Nationalität gesellt haben und da die Anzahl der Bettlern in einem ständigen und besorgniserregenden Zuwachs begriffen ist.

Wir sind der Meinung, dass es nicht angeht, dass ein arbeitender und steuerzahlender Bürger, aber auch ein Rentner oder Student an jeder Straßenecke, auf allen Plätzen, in allen Gassen von Individuen um ein Almosen angegangen wird, die - um auf ihre tatsächliche oder auch nur vorgegebene Armut gebührend hinzuweisen - Gitarre spielen oder, noch schlimmer, ein Kleinkind auf dem Arm tragen, um das Herz der Passanten zu erweichen.

Es gibt nur zwei Möglichkeiten: Entweder die derzeitigen Formen der institutionellen Fürsorge sind unzureichend, dann möge man sie verbessern, oder sie sind, wie unseres Erachtens, ausreichend und jegliche Form von Bettelei in unseren Gemeinden muss absolut verboten werden.

DIE LANDESREGIERUNG

wird zu Folgendem aufgefordert:

- Sollte sie der Ansicht sein, dass die bestehenden, von der Provinz, von den Gemeinden und anderen Hilfsorganisationen gewährten Fürsorge- und Unterstützungsmaßnahmen für Arme und Bedürftige nicht ausreichen, soll sie besagte Maßnahmen revidieren und den veränderten Gegebenheiten anpassen. Gleichzeitig wird der Landeshauptmann aufgefordert, im Einvernehmen mit den Gemeinden Landesverordnungen zu erlassen, mit denen jegliche Form von Bettelei im Landesgebiet untersagt wird.
- Sollte sie hingegen der Ansicht sein, dass die bestehenden Unterstützungsmaßnahmen ausreichen, soll die Landesregierung die Gemein-

nostro punto di vista, sarebbe una forma di autosovvenzione assolutamente da evitare e quindi da vietare. Specialmente in una Provincia che ha l'ambizione di definirsi civile e quindi è in grado di fare fronte a esigenze umane che vengono quotidianamente sollecitate da un numero di poveri, veri o presunti, sempre in aumento. Il fenomeno va infatti preso in seria considerazione visto che ai soliti zingari e nomadi storicamente dediti all'accattonaggio, oltre che ad altre attività più o meno legittime, si sono ora aggiunti extracomunitari e immigrati di ogni origine e nazionalità e che il numero "degli accattoni" è in continuo e preoccupante aumento.

Riteniamo che un cittadino lavoratore e contribuente, così come un pensionato o uno studente, non possa essere assalito in ogni angolo di strada, piazza o vicolo da personaggi che chiedono l'elemosina e che piangono la loro reale o ipotetica povertà, magari suonando la chitarra o, ancora peggio, con un bambino in tenerissima età in braccio allo scopo d'intenerire i passanti.

Perché, o le attuali forme di assistenza istituzionale non sono sufficienti, e allora si operi per renderle più consone, oppure sono da considerarsi, come noi riteniamo, adeguate e allora si giunga al divieto assoluto di ogni forma di accattonaggio dal territorio dei nostri comuni.

Si invita

LA GIUNTA PROVINCIALE:

- Nel caso la Giunta provinciale ritenesse che le attuali forme di assistenza e sovvenzione, attualmente destinate all'aiuto ai poveri e ai bisognosi ed elargite agli stessi dalla Provincia, dai Comuni e da altre associazioni di assistenza, non fossero adeguate, a rivederle e a reconsiderarle per renderle consone alle mutate esigenze. Contemporaneamente, il presidente della Provincia è invitato a procedere, in accordo con i comuni, a predisporre regolamenti legislativi provinciali che rendano illegittima ogni forma di accattonaggio sul territorio provinciale.
- Nel caso che la Giunta ritenesse invece che le forme assistenziali in vigore siano consone, la stessa solleciti un intervento presso i comuni,

den auffordern, mit einem Dekret des Landeshauptmanns, jegliche Form von Bettelei auf ihrem Gemeindegebiet sofort und für immer zu verbieten.

gez. L. Abg.
Donato Seppi

affinché si addivenga, con decreto del presidente della Provincia, al divieto immediato e definitivo di ogni forma di accattonaggio dai relativi territori.

f.to cons. prov.le
Donato Seppi

Beim Landtagspräsidium am 16. Februar 2009
eingegangen, Prot. Nr. 1181/CS

Pervenuta alla Presidenza del Consiglio della
Provincia autonoma di Bolzano il 16 febbraio
2009, n. prot. 1181/ac/ci